Anno XXXV. Giovedì 27 Aprile 1882 N. 98.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

QUESTIONI SOCIALI

Da qualche tempo lo studio della questione sociale, nei molteplici aspetti in cui essa si presenta, è all'ordine del giorno della stampa italiana. Dei giornali che hanno trattato siffatto argomento, bisogna citare, tra i primi, il *Piccolo* di Napoli, che ha pubblicato taluni interessantissimi articoli, del suo direttore, onor. Rocco De Zerbi, i quali non sappiamo se più degni di encomio per le grandi verità che contenevano o per la forma smagliante dello stile.

Tali articoli avremmo assai volontieri riportati per disteso, se non ce lo avesse vietato l'indole e i mezzi di questo giornale. Tuttavia stimiamo di non poter passare interamente sotto silenzio quanto l' on. dep. De Zerbi ha creduto di esporre al pubblico.

L' on. De Zerbi ha preso in esame la condizione delle classi operaie della città; la condizione dei contadini; la condizione dei proprietari di beni rurali.

Tutte e tre deplorevoli.

L' egregio scrittore non ha durato soverchia fatica a dimostrare come gli operai delle città non siano soddisfatti della loro sorte e cerchino affannosamente la soluzione del problema di arrecare maggiore sollievo alle poco floride condizioni in cui si trovano. La irrequietezza malsana che serpeggia nelle classi operaie e di cui speculano i sovvertitori patentati dell'ordine; gli scioperi; i perpetui conflitti col capitale provano all'evidenza, che l'on. De Zerbi non si è ingannato nel constatare i sintomi di un morbo sociale, tendente ogni dì più a farsi pericoloso.

Gli operai hanno tentato di apportare un qualche rimedio ai loro mali e le varie consociazioni, gli scioperi organizzati da lunga mano e prolungati mediante gli sforzi delle varie associazioni, la sostituzione del lavoro a còmpito al lavoro a giornata, la diminuzione delle ore di lavoro, sono tutto quanto essi hanno potuto escogitare a tutela dei loro interessi. Ma l' esperienza, più ancora che il semplice raziocinio, ha provato all' evidenza l'inanità ed il danno di siffatti rimedi. Questi, o riescono di principale nocumento agli operai stessi o raggiungono lo scopo d' insterilire il capitale, dal quale trae vita il lavoro.

Se non che, sembra, che nei più si cominci a comprendere, come si sia percorsa una falsa strada fino ad oggi; ed ora coloro che s' interessano dell' avvenire delle classi operaie indagano se meglio non convenga proteggere il lavoro nazionale, mediante un sistema intelligente di dazii che assicuri alla mano d'opera più sicura ricerca e maggiore rimunerazione. Il problema è appena posato ed abbisogna di maggiore e più profondo studio.

Nè certo è migliore la sorte dei contadini. L'agricoltura italiana è in condizioni deplorevoli. L' ignoranza generale impedì, fino a qui, ch' essa si avvantaggiasse dei progressi della scienza; sorgeva appena l'alba promittente un più lieto avvenire, quando le indeclinabili necessità della patria assorbirono quasi totalmente ogni sua risorsa; ora spunta un nuovo flagello: la concorrenza ai nostri prodotti agricoli per parte dell' America e dell' Asia, concorrenza che si farà formidabile e forse irresistibile in progresso di tempo.

La proprietà rurale stremata dalle imposizioni, colpita dalla concorrenza americana langue ed il contadino è il primo a risentirsi di questa dolorosa condizione di cose. Ma il contadino nè si consocia per promuovere scioperi, nè spera nei più o meno empirici provvedimenti sociali, benefizio alla propria sorte.

Il contadino italiano emigra in America.

Sono centomila contadini circa che annualmente vanno a popolare le rive del Plata e del Paranà, privando l'Italia d'un'enorme forza e di non spregevoli capitali, i quali non ci ritornano che in esigue proporzioni, per quanto possano apparire ragguardevoli. L' emigrazione è un male od un bene? Sarebbe arduo il dirlo. È però un fatto che non si deve nè si può impedire. L' Italia perde migliaia di braccia vigorose; ma con ciò scemano i pericoli di sommovimenti sociali, procurati dalla miseria, essendochè la minore offerta di lavoro genera conseguentemente un rincaro di esso. Come si vede, il contadino, semplicemente, ingenuamente e senza affaticare mente ed occhi sui volumi che trattano della pretesa scienza della ricchezza, scioglie, a modo suo e per quanto lo riguarda, il problema sociale.

Ma le condizioni della proprietà sono forse più prospere? Disinganniamoci. L' onor. De Zerbi espone in proposito cifre d' un' eloquenza spaventevole.

L' Italia ha un reddito annuo minore non solo a quello delle altre grandi potenze d' Europa e degli Stati Uniti d' America, ma perfino dell' Olanda. Pure minore a quello dell'Olanda è il capitale di cui l' Italia dispone. Se noi siamo poveri di rendita e di capitali, siamo, viceversa, assai ricchi in fatto d'imposte. Oh, in quanto a questa noi manteniamo il primo posto! L' Italia, proporzionatamente al reddito, paga il 35 per cento, mentre l'Austria-Ungheria, che vien subito dopo, paga soltanto il 19. Anche nel rapporto tra il debito ed il capitale, noi teniamo il primo posto e mentre il reddito per abitante è di 330 per l' americano e l'inglese; di 260 per l'olandese; di 250 pel francese e così via via; per l'italiano ascende solamente a 80. Ma consoliamoci: il russo ne ha meno: 70.

La colpa di questo triste stato di cose l' on. De Zerbi l' attribuisce alle condizioni locali, alla politica doganale, alla finanza demagogica. Egli non crede si possa accrescere la mercede dell'operaio se non col diminuire le imposte dirette.

« L'abolizione dell'imposta fondiaria — egli dice — che pare oggi un'utopia, sarà domani una necessità di difesa contro l'irrompere dei prodotti americani. » Quindi le grandi necessità del momento sono: salvare l' agricoltura, rialzare la dignità del paese: abolizione della fondiaria ed armamenti. « Se per ottenere queste due necessità urgenti, bisognerà elevare le dogane, o se bisognerà, per ottenere quello scopo, rimettere la tassa del macinato, non importa: è questione di second' ordine. Il nodo è là; là è la vita o la morte. »

LA NOMINA DI NIGRA

L' *Opinione*, parlando della probabile nomina di Nigra ad ambasciatore a Parigi, dice che questa gioverebbe a migliorare i nostri rapporti colla Francia, e sarebbe un lodevole ravvedimento della sinistra che tolse il Nigra da Parigi per ire partigiane. Prosegue poi l' *Opinione*:

La scelta del cav. Nigra, gioverebbe allo scopo. E principalmente per questa ragione ce ne rallegreremo. Stando a ciò che s' afferma, lo stesso governo della Repubblica avrebbe ammesso che nessuno meglio del Nigra potrebbe compiere quest' opera di conciliazione.

Eloquente risposta a coloro che nel 1876 sostennero con tanto accanimento che il Nigra, già rappresentante dell' Italia presso l' Impero, non doveva conservare quest' ufficio presso la Repubblica, quasichè egli non avesse sempre ed esclusivamente patrocinato il bene del proprio paese! È merito insigne di un ambasciatore il sapere acquistare la stima del governo presso il quale è accreditato. Ma questo merito, pel Nigra, diventava colpa per certi nuovissimi maestri di arte diplomatica, dei quali si è poi vista alla prova la somma abilità!

LE GRANDI MANOVRE

Si pubblicarono le disposizioni circa alle grandi manovre d' autunno, che avranno luogo nella prima quindicina di settembre.

La direzione è affidata al tenente generale Enrico Cosenz. Le operazioni si svolgeranno nell' alto Bacino del Tevere.

Comanderanno i Corpi d' armata i tenenti generali Bertolè e Bruzzo; le Divisioni saranno comandate dai generali De Sonnaz, Canera di Salasco, Colli e Maraldi.

Vi parteciperanno i reggimenti 1, 2, 59, 60, 11, 12, 29, 30, 33, 34, 73, 74, 37, 38, 45 e 46; i reggimenti dei bersaglieri primo e settimo, ed i reggimenti di cavalleria Piacenza e Piemonte Reale.

Si chiamerà a formare quasi l' effettivo di guerra la classe anziana del 1856.

DARWIN E IL DARWINISMO

Nato a Shrewsburg il 12 febbraio 1809, morto a Down nella contea di Kent, il 19 corr. alle 4 pomer., Carlo Darwin ha avuto l' onore d'essere fatto segno a più vive e costanti ammirazioni, ad odii più fieri e inestinguibili che qualunque conquistatore, o agitatore politico.

Egli incominciò gli studii universitari nel 1825 a Edimburgo; li compì a Cambridge nel 1831. Nel qual anno accompagnò la spedizione Fritzrov, e visitò il Brasile, lo stretto di Magellano e le isole del Pacifico. Frutto del viaggio, durato cinque anni, fu la pubblicazione del suo primo libro che contiene note scientifiche: *Zoology of the voyage of. H. M. ship Beagle*; e il *Viaggio d' un naturalista intorno al mondo*, nei quali studi Darwin si mostrò osservatore diligente, acuto, originale, profondo, pieno di dottrina e di erudizione.

Da allora egli si diede con l'osservazione continua, paziente e sapiente, allo studio di determinare il principio delle *differenze fra le Specie*, e venne mano mano a quella sua originale teoria per la quale piante e animali derivano da un *ristretto numero di forme primitive*, forse da *una forma unica*, e tutte le successive modificazioni dipendono da una legge costante di trasformazione.

Questa legge, la *natural selection*, egli consacrò nel suo libro immortale: « *Dell' origine della specie per mezzo della selazione naturale.* » Fra le molte opere di Darwin le principali sono:

« L'origine dell'uomo e la scelta in rapporto col sesso » — « Le piante insettivore » — « Le variazioni degli animali e delle piante allo stato domestico » — « Gli effetti della fecondazione incrociata e propria del regno vegetale » — « L'espressione dei sentimenti nell'uomo e negli animali. »

(Noi le possediamo quasi tutte nella nostra lingua, mercè specialmente l'opera del degno interprete di Darwin in Italia, l'illustre professore Giovanni Canestrini, il quale riassunse e rese popolari i suoi studi sul Darwinismo, esponendo criticamente la grande teoria in un volume della Biblioteca scientifica internaziona e).

Non è qui il luogo nè il momento di discutere il Darwinismo, che oramai continua con crescente successo la corsa più trionfale che si possa augurare a un principio scientifico.

Faremo solo osservare che se il Darwin ha dato all'uomo una serie lunghissima d'antenati, risalendo di forma in forma a quella della cellula primitiva, non v'è tuttavia ragione che altri lo vanti e altri lo accusi di ateismo, di materialismo.

Egli era troppo *libero pensatore* per essere *dogmatico* come l' ateo, che è non meno *assurdo*, non meno *ridicolo* che il clericale, quando, invece di vincolarsi con un' affermazione, si vincola con una negazione.

Darwin studiò; imbandì alle giovani generazioni copiosissimo cibo scientifico; dimostrò che il nostro primo padre non fu impastato direttamente di fango; quanto al resto *qui habet aures audiendi audiat.*

STATISTICA

La Direzione generale delle gabelle ha oggi pubblicata la statistica delle importazioni ed esportazioni pel 1° trimestre del corr. anno.

Eccone i dati riassuntivi:

Spiriti, bevande ed olii, importazione per lire 9,350,041, esportazione per lire 41,724,680. Generi coloniali, droghe e tabacchi imp. 27,504,915, es. 1,203,140 - Prodotti chimici, generi medicinali, resine e Profumerie imp. 11,131,311, es. 10,805,780. - Colori e generi per tinta e per concia i. 7,159,141, e. 2,716,931 - Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone i. 11,177,450, e. 12,149,446 - Cotone i. 53,762,612, e 8 534,749 - Lana, crine e peli i. 25,323,960, e. 2,130,230 - Seta i. 11,509,645, e. 77,989,870 - Legna e paglia i. 10,192,619, e. 17,162,888 - Carta e libri i. 2,037,874, e. 2,854,915 - Pelli i. 13 677,548, e. 4,205,598 - Minerali, metalli e loro lavori i. 45,532,153, e. 8,922,926 - Pietre, terre, vasellami, vetri, cristalli i. 20,569,214, e. 21,492,326 - Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie i. 26,358,393, e. 35,362,839 - Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie i. 20,252,178, e. 39,385,294 - Oggetti diversi imp. 9,709,603, e. 3,133,071.

E così in totale impor. L. 305,348,657, espor. L. 289,774,683.

Dalla statistica medesima rileviamo le cifre seguenti relative alle entrate doganali dal 1° gennaio al 31 marzo 1882:

Dazi d' importazione L. 37,125,547 - Dazi di esportazione 1,866,540 - Sopratasse di fabbricazione e di macinazione 1,094,718 - Diritti di bollo, 322,534 - Diritti marittimi 985,078 - Proventi diversi 573,061.

E così in totale L. 41,967,478.

Notizie Italiane

ROMA 25 — Il voto d' oggi sull' ordine del giorno puro e semplice è insignificante. Esso è annullato dalla quasi unanimità dei voti favorevoli.

La Marina continua nello *statu quo*. Acton resta ministro, sebbene sia esautorato.

La situazione della Marina è deplorevolissima.

— Domattina avranno luogo in Vaticano le nozze della signorina Anna Pecci, nipote del Papa, col marchese Canali di Rieti.

— Il ministro presenterà alla Camera un progetto per la baja d'Assab. Il progetto consisterà di pochi articoli e proclamerà Assab territorio italiano. Conferirà al ministero ampi poteri per regolare la condizione degli indigeni e dei coloni stranieri. Assab sarà dichiarato porto franco italiano.

In ogni biennio sarà presentato al Parlamento il bilancio della colonia.

MILANO 25 — Ieri mattina il signor Giacomo Ducloz, direttore della Banca Nazionale, sede di Milano, suicidavasi con un colpo di pistola. Si dice che il Ducloz siasi suicidato, avendo saputo ch' era stato licenziato dalla sua carica di Direttore, per il suo contegno rigido verso gli impiegati subalterni.

MANTOVA 24 — La notte scorsa dalle 11 alle 12 un caporale mentre andava con un soldato a cangiare la guardia alla polveriera fuori Cittadella, sentendosi un bisogno si fermò ordinando al soldato che andasse avanti e si sostituisse da sè all'altro senza le dovute formalità.

Il soldato obbedì, ma quando fu a poca distanza dalla polveriera, la guardia gridò il *Chi va là*, e o non avesse risposto o fosse insospettito dal vedere di notte una persona sola ed armata innanzi a sè, dopo il terzo grido visto che l' altro non retrocedeva tirò il colpo. La palla traversò il cuore dell' altro disgraziato soldato ed andò a conficcarglisi nella giberna.

Soldato e caporale sono oggi agli arresti.

L' ucciso e l' uccisore erano due siciliani.

PERUGIA — Domenica si sono adunati in Perugia gli aderenti all'unione liberale monarchica umbra.

L'associazione si è costituita definitivamente. È stato eletto il seggio e approvato lo Statuto.

VENEZIA — Raggiunti i 200 soci voluti dallo schema di Statuto, ieri, presenti circa sessanta degli aderenti, in una delle sale superiori del Restaurant Bauer, fu tenuta assemblea presieduta dal cav. avv. Pascolato — e fu dichiarata costituita la Società veneziana per la cremazione dei cadaveri.

NAPOLI 25 — La solenne commemorazione di Darwin promossa dagli studenti dell' Università venne fissata pel giorno 20 maggio. Parlerà il senatore Tommasi.

— L' inchiesta sull' arsenale ha accertato la frode di parecchie migliaia di lire che dicevansi pagate agli impiegati assenti.

Notizie Estere

FRANCIA — Si annunzia che truppe turche sono sbarcate a Tripoli.

È smentita la diceria che la polizia abbia espulso da Parigi il Comitato dei nikilisti russi.

Nei cantieri francesi si trovano in costruzione dieci grandi corazzate e undici torpediniere.

AUS. UNGH. — Si ha da Vienna 24: Il processo contro i responsabili della catastrofe del *Ring-theater*, cominciato oggi, desta grande interesse nel pubblico. Non è più possibile avere un biglietto d' ingresso nella sala dei dibattimenti.

Gli imputati sono otto fra cui l' ex-sindaco di Vienna, Nerwald. Oggi furono esaminati due soli degli imputati. Credesi che questo processo durerà tre settimane circa.

RUSSIA. — Notizie telegrafiche da Odessa recano che numerose schiere di contadini assalirono e saccheggiarono la colonia tedesca di Neuprag, nel circolo di Elisabethgrad.

AMERICA. — Il trasporto del frumento da San Francisco in Europa subirà fra poco un cambiamento importante. Fino al presente questo trasporto si faceva passando intorno all' America meridionale ed il viaggio durava generalmente da 4 a 5 mesi. Ma fin dal mese passato è stata aperta una nuova linea della ferrovia Pacifico Meridionale la quale rende diretta la communicazione della California con la Nuova Orleans, avendo di mira il trasporto del frumento per terra. Il frumento si trasporta in circa quindici giorni dalla California al golfo del Messico, dove sarebbe imbarcato su vapori, ed arriverebbe in Europa dopo tante settimane come prima mesi.

Il costo sarà circa di 67 a 68 scellini per tonnellata e la notizia di questo concetto ha già cagionato un rapido abbassamento nei noleggi.

Cronaca e fatti diversi

Banca mutua popolare. — Domenica 23 corrente s' inaugurava a Portomaggiore la filiale della nostra Banca mutua popolare. Oltre settanta azionisti convenivano nella casa del signor conte Luigi Gulinelli ove avveniva l' inaugurazione, e la sede di Ferrara era rappresentata dai Consiglieri prof. Carlo Bottoni, ing. Gaetano Forlani e ing. Cesare Vignocchi e dal Direttore sig. Aldo Wirtz.

Questi, ha letto il discorso inaugurale trattando lucidamente e con accencie considerazioni degli scopi, dei progressi della Banca e degli intendimenti che la persuasero all'impianto delle sue filiali negli importanti centri di Migliarino e Portomaggiore; precipuo, quello di mettersi più a contatto de' suoi interessati e di giovar loro più immediatamente colle sue operazioni.

L' adunanza fu cordialissima e ora anche la filiale di Portomaggiore è felicemente iniziata.

Inoculazione del carbonchio. — La Direzione del Comizio informa che per indisposizione dell'egregio dott. Cini, l'esperimento definitivo di vaccinazione che doveva aver luogo il lunedì prossimo, 2 maggio, è rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Corte d' assise. — Ieri continuava la discussione della causa contro i fratelli Mantovani accusati di assassinio.

Tutta l' udienza fu occupata nella udizione di 21 testimoni.

Elenco delle cause che andranno discusse nella 2ª quindicina della 2ª Sessione dell' anno corrente che avrà principio il 3 venturo Maggio:

1. Baccolini Giosuè - Furto qualificato, 3 Maggio - Condannato in contumaccia a 7 anni di reclusione.

2. Cassiani Antonio - Atti di libidine contro natura, 4 detto.

3. Rangoni Raffaele - Rapina e delazione, 5 e 6 detto - Condannato in contumaccia a 18 anni di lavori forzati, con sentenza 27 Ottobre 1860, dal Tribunale Civile Correzionale di 1ª istanza di Ferrara.

4. Mingazzi Zaccaria - Omicidio volontario, 9 e 10 detto.

5. Marcucci Claudio, Babini Giuseppe e Caravita Sperindio - Grassazione, 11 e 12 detto.

6. Milandri Federico, Buratti Riccardo, Sirri Edoardo - Assassinio. Brunelli Agostino, Gherardi Enrichetta - Falso testimonio.

Gabbanini Pasquale, Nardi Eugenio - Subornazione di testimoni, 13 detto e seguenti. - Cause rinviate e rinviate dalla Corte di Cassazione di Roma dalla Corte d' assise di Forlì a questa di Ferrara.

Presiederà il sig. avv. Perotta cav. Raimondo, consigliere della Corte di Appello di Bologna.

Sosterrà l' accusa il sig. avv. Venturi cav. Egisto sost. Proc. Gen. presso la Corte d' appello di Bologna.

In Municipio. — Per deserzione del primo incanto, Venerdì 12 Maggio secondo esperimento per la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade interne durante il 1882. Base d' asta L. 3500.

Cronaca del tempo. — È inutile: il tempo passa in un modo il più strano, dal bello al brutto, dal sereno alla pioggia, dal freddo al caldo.

Ed ognuno se ne domanda il perchè, tanto più che tutti ne sentiamo nei nostri nervi il contraccolpo e perchè le nostre campagne a lungo andare ne soffriranno.

E la colpa è tutta del sole, il quale va soggetto a spossatezze periodiche e a regolari atonie, cosicchè è eminentemente nevropatico.

Perchè questo in cui siamo è il periodo più attivo del sole, quello in cui esso lavora di più. È il padre Denza che lo assicura.

Del resto il Sole ha un modo particolare di spiegare la sua attività. Quando il sole è più attivo non fa altro che aumentare il numero delle macchie sulla sua superficie. Il padre Denza ha contato, l' altro giorno, 19 macchie sulla superficie del Sole. Di qui tante perturbazioni magnetiche avvertite perfino nelle alterazioni dei fili telegrafici.

Cose d' arte. — In questi ultimi giorni il pittore Giuseppe Mazzolani esponeva al Civico Ateneo un ritratto del fu senatore Varano.

Ieri un' altro ne abbiamo ammirato nel palazzo dell'estinto patrizio in proporzione al vero. È questo un ritratto, in cui il Mazzolani ha curato oltre la perfezione dei lineamenti, anche l'esame minuto degli accessori, i quali contribuiscono a farne un lavoro assai pregievole.

Sappiamo inoltre che l'erede, soddisfatto moltissimo dell' opera del Mazzolani, gli ha commissionato altri ritratti, uno dei quali figurerà nel palazzo comunale di Camerino.

Ci compiaciamo vivamente col Mazzolani per il suo bel lavoro e gli auguriamo altri successi ed altre commissioni.

Canapificio ferrarese. — Questa mattina circa una quarantina di operai e facchini si presentarono ai cancelli del canapificio chiedendo di lavorare a preferenza di altri operai del Canapificio di Montagnana che lo Stabilimento aveva accolti.

La loro domanda non potè essere esaudita, imperocchè per il momento non si tratta che di un piccolo esperimento di macchine fatto su ristrettissima scala, per il quale si deve, e non a torto, valersi di operai praticissimi dei congegni e della speciale lavorazione della canepa. Possiamo però assicurare che allora quando il Canapificio intraprenderà i suoi lavori, quei nostri operai che saranno atti alle mansioni che si richiedono, saranno a parità di condizioni indubbiamente preferiti a qualsiasi forestiero.

Tale assicurazione, che siamo autorizzati a fare, varrà a far deplorare ai pochi irrequieti le minaccie e le intimidazioni di cui regalarono stamani i poveri operai loro fratelli di Montagnana, e farà eziandio capire che i cattivi modi e la violenza non sono il miglior mezzo per cattivarsi vieppiù l'animo dei proprietari di quell' importante Stabilimento.

Onore al merito. — Su giornali Romagnoli vediamo fatto cenno ad elogi vivissimi il dott. Procolo Baldassari nostro concittadino medico condotto a Cervia, e da questo paese ci giungevano ieri epigrafi e sonetti a lui dedicati per brillanti guarigioni testè ottenute in gravi e complicate malattie. Ci compiaciamo col dottor Baldassari come con tutti coloro che anche lontani fanno onore a sè stessi e alla nostra cara città.

Pei trasporti a piccola velocità. — Col 1° del prossimo maggio entrerà in vigore una tariffa speciale pei trasporti a piccola velocità di determinate merci in partite di 5, 7 e 10 tonnellate per vagone, la quale sarà applicabile per la percorrenza da Bingen o Gustavsburg (transito) a Peri (transito) alle spedizioni fra l' Italia, il Belgio e l' Inghilterra in transito per la Germania.

Le merci che fruirono della predetta tariffa sono le seguenti: armi, caffè, canapa compressa, candele stearriche, catecci o terra piapponica, droghe e spezie d' ogni sorta, filati d' ogni sorta (esclusi quelli di seta), gomme, grassi e grassumi, iute, lane e lanerie, lavori da cordaio, legni da tinta, lino compresso, macchine e parti di macchine imballate e non imballate, materie coloranti e colori, mercerie di lana, metalli e prodotti dell' industria metallurgica, olii e grassi ed olii minerali, paste alimentari, pelli conciate e loro cascami, resine, riso, semi di ogni sorta, soda, sommacco, stoppa compressa e cascami di stoppa, sughero, tabacco in foglie, in steli e cascami di tabacco, tele anche da vela, vetro in lastre e incassato, e vino.

Il foglio degli annunzi legali del 25 Aprile conteneva:

— Il giorno 8 maggio presso la Prefettura, primo incanto per l' appalto del rialzo e ingrossamento di banca al froldo Saccoccia a destra del Po di Goro. Base d' asta L. 22610. E il 6 maggio altro incanto per riparazione urgente al tratto inferiore del froldo *Pastora*. Base d' asta L. 31460. E il 6 maggio altro incanto di lavori a riparazione di una frana avvenuta al froldo *Piacentina*. Base d'asta L. 14967.

— Il 10 maggio presso la Pretura di Cento si procederà alla vendita e successivo deliberamento dell'usufrutto di una frazione di un *Capo* di proprietà Tassinari Luigi Maria e di altro usufrutto di altra frazione di capo di proprietà Tassinari Pietro.

— Inserzioni diverse già pubblicate o riassunte.

Notizie delle campagne. — La campagna bacologica è molto compromessa. Le notizie sui gelsi sono bruttine assai. E ciò è un gran danno. La nostra regione perderà molto quest' anno in questo ramo d' industria che le era speciale.

Dalle provincie italiane ecco le notizie:

Dopo il giorno 14 non si ebbero più brinate: si ebbero invece pioggie benefiche quasi generali nella penisola, con temporali però qua e là.

La temperatura accennò ad aumentarsi in molte località.

Dovunque i frumenti e le segale si mantengono in buono stato, tranne qualche rara eccezione.

I lini e i ravettoni non hanno sofferto che in poche località, percui si può calcolare ancora su un raccolto in totale soddisfacente.

Ottime le prospettive dei risi e delle erbe che si avvantaggiarono grandemente colle pioggie sopraggiunte.

La grandine caduta fu molto loca-

lizzata e non produsse perciò danni rilevanti.

Buono lo stato degli olivi.

A Bari progrediscono molto bene i mandorli.

Dove le campagne sono completamente belle e promettenti un raccolto soddisfacentissimo in tutti i prodotti, è nel Sud della penisola. Percui fatto un bilancio esatto e generale su tutta Italia, tenendo pur conto dei danni sensibili, ma parziali delle viti, dei gelsi e delle frutta, si può dire che nell'assieme l'annata non si presenta cattiva. Avrebbe potuto darci - questo è vero - una prospettiva migliore, ma possiamo ancora chiamarci contenti, semprechè - questo si sottintende, non sopraggiungano altre intemperie.

Furti di quadrupedi. — Nella scorsa notte ignoti ladri mediante rottura si introdussero nella stalla di Dondi Luigi dimorante a Quacchio adducendovi una cavalla del dichiarato valore di L. 350.

— In S. Biagio furono rubati del porcile aperto del contadino Gennari Pietro due maiali del complessivo valore di L. 80.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera alle ore 8 1|2 prima rappresentazione della Compagnia Bocci coll'operetta *Giorno e notte.*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Aprile 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lombardi Ercole, negoziante, celibe, con Pocaterra Rosa, donna di casa, nubile — Fabbri Raffaele, muratore, celibe, con Borsetti Ida, donna di casa, nubile — Vacchi Giuseppe, barbiere, vedovo, con Merighi Santa, donna di casa, nubile.

MORTI — Mantovani Margherita fu Giacomo di Ferrara, d'anni 76, possidente, vedova — Zamboni Alessandro fu Carlo di Ferrara, d'anni 84, cameriere, vedovo.

Minori agli anni uno N. 1.

21 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Grassini Anna fu Pietro di S. Martino, d'anni 65, giornaliera, coniugata — Salami Rosa fu Giuseppe di Ferrara, di anni 64, domestica, nubile — Battara Santa fu Antonio di Ferrara, d'anni 60, giornaliera, vedova — Martelli Ormisda fu Luigi di Ferrara, d'anni 31, giornaliero, coniugato — Tassinari Luigi fu Domenico di Ferrara, d'anni 29, domestico, celibe — Barioni Luigi di Carlo di Ferrara, di anni 29, giornaliero, coniugato — Provasi Vincenzo di Ignazio di Ferrara, d'anni 11, chiodajolo — Bertazzi Gualtiero di Raffaele di Ferrara, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 0

22 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Manfredini Nemesio di Enrico con Scalaberni Biandina fu Giacomo — Guidetti Enrico fu Pietro con Maranini Adalgisa di Giovanni — Righetti Luigi di Giuseppe con Giampieri Rosa di Mariano — Citelli Tenente Giacomo fu Pietro con Ronchi contessa Bianca di Costantino.

Bergami Giuseppe di Alfonso con Martinelli Teresa di Primitivo — Parvopassu Capitano Guido di Giuseppe Antonio con Di Bagno marchesa Emma fu Carlo — Scalco Pietro di Luigi con Lorenzetti Cesarina di Ercole — Zavanelli Enrico di ignoti con Giurioli Barbara fu Giuseppe — Berveglieri Vincenzo fu Domenico con Chierici Maria Teresa Luigia di Pier Giovanni.

MATRIMONI — Bertelli Azzi Gualtiero, possidente, celibe, con Battaglia Filomena, attendente alla casa, nubile — Mazzucati Francesco, calzolaio, celibe, con Barbieri Carolina, attendente alla casa, nubile.

MORTI — Scutellari Teresa fu Maurelio di Ferrara, d'anni 91, possidente, vedova — Sghinolfi Teresa fu Mariano di S. Luca, d'anni 57, massaia, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

23 Aprile

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lazzari Giuseppe, giornaliero, celibe, con Villani Teresa, giornaliera, nubile — Fordiani Giorgio, boaro, celibe, con Marighelli Melania, giornaliera, nubile.

MORTI — Olieri Pietro, di padre ignoto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 0.

24 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Ballinelli Pietro, giornaliero, celibe, con Ferranti Maria, giornaliera, nubile — Resca Carlo, bracciante, celibe, con Pallara Vienna, giornaliera, nubile — Barbieri Pompilio, pasticciere, celibe, con Cicognani Carlotta, caffettiera, nubile.

MORTI — Bonaccorsi Gaetano fu Antonio di S. Luca, d'anni 69, possidente, coniugato — Minerbi Giulio di Giuseppe di Ferrara, d'anni 38, negoziante, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 12°.2 C
Alt. med. mm. 749,59	» mass.ª 18°.4 »
Al liv. del mare 751,52	» media 15°, 1 »
Umidità media: 78°, 7	Venti do. Vario; vento forte di SE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno - nuvolo

Altezza dell'acqua raccolta fino alle ore 9 antim. del giorno 27 mill. 5. 25.

27 Aprile — Temp. minima 10° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Aprile ore 12 min. 0 sec. 52.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Ferrara 25 Aprile 1882.

Il sottoscritto, non per fare della reclame, di cui l'egregio prof. sig. *Giovanni Diaccini* da Pistoia, cui sono dirette queste linee, non ne ha bisogno, ma per la pura verità, afflitto gravemente da una perforazione alla mano per puntura di spino, ricorse dopo inutili esperimenti alla rinomata valentia del prof. chirurgo odontalgico sig. *Diaccini* dimorante in questa Città popolarmente noto per altre difficili guarigioni e dopo un accurata visita applicò alla mano inferma il suo prodigioso specifico detto Balsamo di Gerusaleme che non fu solo un vero Balsamo, ma un tocca-sana; per il che in brevissimo spazio di tempo fu completamente guarito e ridonato al lavoro.

I dolori, gli spasimi orribili sofferti, prima di questa medicazione, e le possibili conseguenze tetaniche che gl'innabissavano l'animo nella disperazione, sono ancora troppo inferiori all'infinita riconoscenza, che prova verso l'esimio operatore prof. *Diaccini*, cui « *tanto nomini nullum par elogium !!* »

Arcangelo Gruppioni

alle dipendenze del sig. Pietro Motta in Quartesana.

Un altro amico, nel numero dei più. Il povero **Minghini**, pagava troppo presto il suo tributo alla natura.

Martedì 25 corr. dopo lunga malattia cessava di vivere.

Onesto quanto buono, amico sincero, sia dai suoi numerosi amici, amaramente rimpianta la sua dipartita.

V.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Tripoli* 24. — Atteso il persistente rifiuto del governatore di Benghasi di dare le chieste soddisfazioni per l'illegale arresto e i maltrattamenti di Mamoli, commessi dalla polizia turca presso Dorna, Mancini avrebbe rinnovato a Costantinopoli la domanda per la destituzione del governatore.

Da alcune settimane sopra altri reclami del governo italiano per ostilità dello stesso governatore verso gl'italiani, la Porta avea deliberato di consentire la sua revocazione, ma il Sultano mostrava ripugnanza.

Vienna 25. — Evans è stato posto in libertà, perchè il procuratore di Ragusa ritirò l'accusa spontaneamente, non in seguito ad ordine del ministro della giustizia.

I giornali annunziano che il ministro della guerra e il governatore della Bosnia sono stati nominati Feldzeugmeister, e i generali Appel e Zapary nominati generali di cavalleria.

Vienna 25. — Le Delegazioni non essendo d'accordo su la cifra del credito per la pacificazione della Bosnia

si riuniranno domani in seduta comune per votare.

Uditi gli accusati del *Ringtheater*, domani si udiranno i testimoni.

Londra 25. — Firmossi il contratto con Pimens di Londra per un cavo sottomarino fra Hediaz e l'Egitto, collegantesi alla linea terrestre della Mena e Yemen.

Cairo 25. — Il kedive dichiara non essere intenzionato ad abdicare.

Londra 25. — Il *Morning Post* dice: Le potenze desiderano esercitare un controllo comune sui minimi particolari in un eventuale intervento della Porta in Egitto.

Madrid 25. — La Camera discute la conversione del debito.

Vienna 26. — Le Delegazioni approvarono con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina, colla riduzione dei due milioni votata dalla Delegazione ungherese.

Roma 26. — È partito un treno per Pisa col principe Enrico di Prussia.

Galatz 26. — L'inaugurazione della sessione della commissione danubiana che doveva effettuarsi il 24 corrente venne definitivamente rinviata.

Pietroburgo 26. — Un incendio scoppiò stanotte a Kametzpodolrk, il quale distrusse molte case di israeliti. Le perdite ammontano a 500,000 rubli.

Berna 26. — Il Consiglio di Stato ratificò il trattato di commercio con la Francia.

Roma 25 — CAMERA DEI DEPUTATI

Si riprende la discussione delle spese straordinarie militari.

Vollaro ritiene a proposito della questione della marina che un ministro sotto un inchiesta non è più ministro. Perciò se l'inchiesta si facesse ei desidererebbe che il presidente del Consiglio prendesse l'*interim* della marina. Egli peraltro propone un ordine del giorno alla Camera coerente ai suoi ultimi voti e passa all'ordine del giorno.

Depretis dice desiderio di tutti contribuire all'incremento delle forze militari del paese. Scagiona la sinistra dall'accusa di avere trascurato questo patriottico scopo. Dice che un freno furono le esigenze del bilancio. È una realtà ed un merito pel ministero e pel partito avere equilibrato le esigenze finanziarie e militari.

Promette a Mecenni che sarà compiuta al più presto la nave *Italia*.

Se la Camera non approverà l'inchiesta neppure riguardo al tipo delle navi, il ministro della marina non ne farà questione di fiducia, essendo d'altra parte sicuro di godere quella della Camera.

Sono presentati vari ordini del giorno e la Camera si pronunzia nell'ordine del giorno puro e semplice, approvandolo alla quasi unanimità.

Dopo parole, Minghetti e Ricotti dichiarano che l'ordine del giorno puro e semplice non include alcun senso nè di fiducia nè di sfiducia.

Si discute l'articolo 1.°

È autorizzata la spesa sulla parte straordinaria del bilancio della guerra di lire 127,880,000 per fabbricazioni di fucili e moschetti, acquisto di materiale d'artiglieria, fortificazioni ecc.

Parlano in merito e fanno raccomandazioni alcuni oratori, e la seduta è sciolta alle ore 7.

ANNO XLIV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 17

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 17 al 24 Aprile 1882.

	Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino . . . . . . il Quint.	28	50	28	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese) »	—	—	—	—	—	—
» » inferiore . . . . . . »	24	—	25	—	—	—
» del Polesine . . . . . . »	26	25	27	50	—	—
Formentone ferrarese . . . . »	20	50	22	—	—	—
» del Polesine . . . . . . »	22	50	22	75	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese) »	—	—	—	—	—	—
» di Romagna . . . . . . »	—	—	—	—	—	—
» estero . . . . »	19	25	19	50	—	—
Risone . . . . »	17	—	21	—	2	10
Avena Ferrarese . . . . »	21	50	22	25	1	50
» del Polesine . . . . . . »	21	50	22	25	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese) . »	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi . . . . »	26	—	27	—	1	—
» colorati . . . . »	28	50	26	—	1	—
Orzo . . . . »	18	50	19	—	1	50
Ceci . . . . »	—	—	—	—	1	—
Favino . . . . »	22	—	23	—	1	—
Riso cimone glacè . . . . »	50	—	52	—	4	30
» cima . . . . »	43	—	45	—	4	30
» fioretto . . . . »	36	—	39	—	4	30
» indiano . . . . »	33	—	34	—	4	30
Olio di oliva fino . . . . »	145	—	160	—	9	10
» dell'Umbria . . . . . . »	108	—	110	—	9	10
» delle Puglie . . . . . . »	103	—	108	—	9	10
» di Corfù . . . . »	104	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco . . . . »	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo . . . . »	270	—	280	—	8	—
» Bahia . . . . »	230	—	240	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità . . . . . »	146	—	147	—	6	—
» in polvere . . . . »	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso) »	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto) . »	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili . . . . »	—	—	—	—	4	55
» in cassette . . . . »	64	—	65	—	4	55
Legna combustibile forte . . . . . . »	2	75	3	25	—	30
» dolce . . . . . . »	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità . . . . . . »	—	—	—	—	—	—
» comune . . . . »	73	24	81	13	—	—
» inferiore . . . . »	72	44	75	34	—	—
Scarti di canepa . . . . »	46	36	50	71	—	—
Canaponi . . . . »	46	36	47	81	—	—
Stoppe . . . . »	44	91	47	81	—	—
Fieno . . . . »	6	75	7	25	1	—
Erba medica . . . . »	6	75	7	25	1	—
Paglia . . . . »	2	—	2	50	—	60
Seme canapa . . . . »	75	—	100	—	2	60
» trifoglio . . . . »	110	—	115	—	2	60
» erba medica . . . . »	115	—	120	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità . . . . . . l' Ettol.	38	—	42	—	6	50
» 2.ª qualità . . . . »	32	—	36	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana . . . . . . il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce » . . . . »	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franchi da 20. 75 a 20. 65 — Argento da 103. 75 a 103. 25

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

IL PRESIDENTE — **DAVIDE ROSSI**

(Dall'*Eco*)